

**AVA 3 A LIVELLO
DI
DIPARTIMENTO**

5 DICEMBRE 2023

AVA3 A LIVELLO DI DIPARTIMENTO

Premessa

- Il Presidio ha iniziato la sua attività a gennaio 2023 individuando al suo interno 3 aree di lavoro: Didattica, Ricerca, Terza missione. I membri lavorano in modo unitario, ma in particolare A. Di Paolo e F. Giannetti sono i referenti per la didattica; L. Di Bari e M. Romito per la ricerca e il dottorato; S. Bassi e S. Cervia per la terza missione. Tutto il Presidio collabora con i Referenti qualità dei singoli dipartimenti che sono chiamati a svolgere non solo un'azione di supporto, ma anche di promozione di iniziative.
- Ruolo centrale rivestito dall'Ufficio Programmazione e valutazione per coordinare l'azione di supporto.
- L'autovalutazione e la valutazione sono attività istituzionali che riguardano tutti i membri della comunità accademica (nel caso del dipartimento, ad esempio, la corretta compilazione del *Syllabus* è un fondamentale aiuto per l'attività di orientamento in ingresso, che dunque non riguarda e coinvolge solo chi è delegato a essa).
- **Parole chiave di AVA3:**
 - Studente
 - Coerenza
 - Progettare
 - Monitorare
 - Aggiornare

AVA3 A LIVELLO DI DIPARTIMENTO

- Cos'è la qualità secondo il modello AVA3: indica il grado con cui il dipartimento realizza gli obiettivi prefissati (didattici, scientifici e di terza missione). In altre parole, può essere intesa come ciò che risulta dall'interazione fra docenti, studenti e contesto dell'apprendimento (che coinvolge anche ricerca e terza missione).
- Il sistema AVA ha l'obiettivo di **migliorare** la qualità delle attività svolte nei dipartimenti secondo un modello di assicurazione della qualità (AQ) basato su procedure interne di **progettazione, gestione, monitoraggio e miglioramento** (PDCA, secondo l'acronimo inglese: Plan-Do-Check-Act)
- È questo sistema AQ che viene valutato attraverso la visita esterna condotta da Anvur (per il nostro Ateneo nella primavera del 2026: i dipartimenti sono oggetto di visita in presenza). L'obiettivo è quello di **migliorare** la qualità dell'istruzione superiore nel rispetto della **autonomia** degli Atenei, per un servizio migliore nei confronti della società (come recitano le *Linee guida* Anvur).
- Nel modello AVA3 vengono enfatizzati in particolare:
 - a) il ruolo degli studenti (al centro del sistema qualità viene posto il processo di apprendimento e il nesso stretto fra ricerca e formazione)
 - b) la coerenza del sistema, dalla laurea di I livello fino al dottorato di ricerca. Il sistema viene valutato attraverso l'analisi dei **risultati**, alla luce di indicatori che il dipartimento ha individuato in fase di progettazione.

AVA3 A LIVELLO DI DIPARTIMENTO

- Alla luce delle indicazioni presenti nel modello AVA3, nella predisposizione dei documenti strategici vanno considerati i seguenti aspetti
 - Organicità della visione strategica del dipartimento
 - Attenzione agli attori coinvolti e al contesto in cui si opera
 - Integrazione con la strategia dell'Ateneo
 - Efficacia del riesame
 - Coerente allocazione delle risorse in base alla pianificazione strategica

Non è importante «fare tanto», ma è importante «fare quello che serve» per evidenziare la coerenza ed efficacia del progetto dipartimentale in modo chiaro e trasparente. In particolare, si dovrà porre attenzione:

- al documento di **progettazione strategica triennale**, da aggiornare ogni anno
- all'**analisi** dei risultati in seguito al monitoraggio (in base ad esempio a indicatori Anvur, al reclutamento; all'ASN)
- al **riesame**
- Il Presidio propone di mettere in relazione e integrare questi documenti nell'ambito del **Piano strategico di dipartimento**, Esso deve essere inteso come uno «strumento di lavoro» flessibile, per permettere facilmente sia di adattare la programmazione in base al monitoraggio che di modificarla in seguito al riesame.

AVA3 A LIVELLO DI DIPARTIMENTO

- Il dipartimento selezionato per la visita dovrà predisporre un documento di autovalutazione secondo il modello Anvur. Pochi dei direttori oggi presenti saranno in carica nella primavera del 2026, però la redazione di un Piano strategico articolato, bilanciato e sostenibile rappresenta una fondamentale base di partenza. In esso devono emergere le prospettive didattiche, culturali e scientifiche del dipartimento, che si portano avanti con determinate risorse in un determinato contesto. Richiede uno sforzo anche linguistico per rappresentare in modo specifico e non solo burocratico la realtà dei singoli dipartimenti e il loro futuro prossimo,
- per questo il modello AVA3 non utilizza, come AVA2, domande cui rispondere, ma suggerisce punti di attenzione e aspetti da considerare in diversi ambiti di valutazione: questo per mettere in luce le specificità di ogni istituzione e le buone pratiche, senza costringerle in un modello rigido.
- Gli ambiti di valutazione per i dipartimenti sono quattro (e sono i 4 ambiti in cui è suddivisa la scheda di autovalutazione in relazione alla visita):

AVA3 A LIVELLO DI DIPARTIMENTO

- 1) Definizione delle linee strategiche di didattica, ricerca e terza missione
- 2) Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione
- 3) Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
- 4) Dotazione del personale, delle strutture e dei servizi di supporto

Questi sono i punti di attenzione. Per ognuno di essi ci sono alcuni aspetti da considerare, che sono descritti dettagliatamente nella scheda di autovalutazione.

In sostanza: il dipartimento dopo aver definito il sistema di governo e l'organizzazione per realizzare le strategie, deve dimostrare la capacità di supportare e monitorare l'attività di formazione, ricerca e terza missione e di favorire e monitorare l'aggiornamento del personale (sia docente che amministrativo).